

Sgobba al Circolo dei Lettori

«La società della fiducia alla prova della pandemia»

Come in tutto ciò che caratterizza gli avvenimenti storici, la «crisi» di cui spesso si parla è un fenomeno ciclico che si intreccia con la fiducia, quella delle persone nei confronti delle istituzioni, degli esperti o della scienza, ma anche fra singoli. Antonio Sgobba, giornalista Rai, ha cercato di ricostruire il nostro rapporto con la fiducia, ponendo l'accento sul sistema dell'informazione e allargando il discorso, sia ad altri aspetti (ad esempio le banche che «non si fidano» di noi e non ci concedono un mutuo) sia a ritroso nei millenni. Ne è nato un libro, *La società della fiducia* (Il Saggiatore) frutto di un lavoro di tre anni, che sarà presentato domani dall'autore al Circolo dei Lettori, alle 21, con

Francesco Guglieri.

«L'idea — racconta Antonio Sgobba — è che i momenti si ripetano ciclicamente, soprattutto quando la società è molto divisa. I casi esemplari sono quelli delle guerre civili, ma può accadere anche quando ci si trova di fronte a cambiamenti scientifici o tecnologici, che portano nuove disuguaglianze».

Ed è ciò che accade anche nel periodo attuale, citato nel libro di Sgobba, dove il confronto con una pandemia sco-

L'incontro
In via Bogino domani si parlerà di fake news e «capitalismo della sorveglianza»

pre il fianco alla diffusione di informazioni errate, manipolate o non verificate, che erodono la già carente fiducia dei cittadini nei confronti di istituzioni, scienziati o mezzi d'informazione.

«Per poter uscire dalla pandemia — aggiunge l'autore — non abbiamo bisogno soltanto della medicina, della scienza o delle risorse economiche, ma anche della fiducia. Lo vediamo anche nella possibilità che l'altro si comporti in maniera rispettosa». Il ragionamento, con diversi esempi storici, tocca anche la sovrabbondanza di informazioni, sovente sfruttata da organizzazioni non democratiche. «Ci sono soggetti — sottolinea Sgobba — che sfruttano le tecnologie con questo obiettivo. Sommano il cosid-



La copertina Il saggio di Antonio Sgobba (Il Saggiatore)

detto «capitalismo della sorveglianza», dove pochi soggetti molto potenti dal punto di vista economico basano la loro forza sullo sfruttamento dei dati, da noi offerti in maniera più o meno consapevole». Uno scenario complesso dove emergono alcuni spiragli. «Credo stia nascendo — conclude l'autore — un discorso critico sui rischi del controllo, con una maggiore attenzione. Ricordiamoci però che la fiducia è una relazione, non è un atto unilaterale. Come giornalisti o esperti, abbiamo una grande responsabilità nel presentare correttamente questi strumenti e nell'essere chiari rispetto alle posizioni che hanno».

P. Mor.

www.corriere.it

La scheda



● Domani al Circolo dei Lettori Antonio Sgobba presenta *La società della fiducia* (Il Saggiatore)

● L'incontro inizia alle 21